



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale

*** * ***

Parere n. 965 del 29 gennaio 2024

Progetto:	<p><i>Aggiornamento del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi dell'art.15, co.1 del D.P.R. 120/2017</i></p> <p><i>Asse Ferroviario Napoli-Bari Raddoppio Tratta Canello – Benevento II Lotto funzionale Frasso Telesino – Vitulano 2° Sublotto Telese – San Lorenzo 3° Sublotto San Lorenzo – Vitulano</i></p> <p><i>ID VIP 10270</i></p>
Proponente:	<p><i>R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.</i></p>

La Sottocommissione

Ricordata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il D.Lgs del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS);
- i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023; n. 196 del 13 giugno 2023, n. 249 e 250 del 1° agosto 2023 e n. 286 del 1° settembre 2023;

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA Speciale, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante “*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*”;
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante “*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*” e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che “*disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997*”;
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e, in particolare, l'art. 216 “*Disposizioni transitorie e di coordinamento*”, comma 27;
- il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 recante “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*”;
- **VISTO** il D.P.R. n. 120 del 13/06/2017 che, in attuazione dell'art. 8 del D.L. 133/2014, reca le nuove disposizioni di riordino e semplificazione in tema di terre e rocce da scavo;
-

VISTO il D.P.R. n. 120 del 13/06/2017 che, in attuazione dell'art. 8 del D.L. 133/2014, reca le nuove disposizioni di riordino e semplificazione in tema di terre e rocce da scavo

VISTI inoltre:

- la Legge 11 novembre 2014, n. 164 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133 recante *“Disposizioni urgenti per sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari Napoli - Bari e Palermo - Catania - Messina”*, e in particolare:
 - **l'art. 1, comma 1**, che ha nominato l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. Commissario per la realizzazione delle opere relative agli Assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001, n. 443 senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica allo scopo di potere celermente stabilire le condizioni per l'effettiva realizzazione delle relative opere e quindi potere avviare i lavori di parte dell'intero tracciato entro e non oltre il 31 ottobre 2015;
 - **l'art. 1, comma 10**, che prevede *“Per accelerare la conclusione del contratto il cui periodo di vigenza è scaduto e consentire la prosecuzione degli interventi sulla rete ferroviaria nazionale, il contratto di programma 2012-2016 - parte Investimenti, sottoscritto in data 8 agosto 2014 tra la società Rete ferroviaria italiana (AFI) Spa e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è approvato con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. ... omissis*

PREMESSO che:

- La Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con nota del 10/08/2023, acquisita con prot. MASE-133402 del 14/08/2023 ha presentato istanza di avvio della procedura di aggiornamento del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo del progetto esecutivo *“Asse Ferroviario Napoli – Bari. Raddoppio tratta Cannello-Benevento. II Lotto funzionale Frasso Telesino-Vitulano. 2° Sublotto Telese-San Lorenzo e 3° Sublotto San Lorenzo-Vitulano”*, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.P.R. 120/2017. A corredo della citata istanza del 10/08/2023 la Società proponente ha trasmesso documentazione in n. 3 copie su supporto digitale, comprensiva della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 4 del predetto Decreto n. 120/2017.
- La Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione generale Valutazioni Ambientali (d'ora innanzi Divisione) con prot.n. MASE/0141410 in data 07/09/2023 ed acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot.n. CTVA/0010004 in data 07/09/2023 ha comunicato a questa Commissione di aver completato le verifiche preliminari di competenza della Divisione V di questa Direzione Generale in merito alla procedibilità per l'avvio della procedura di verifica dell'aggiornamento del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell'art.15 co.1 del DPR 120/2017 del progetto esecutivo *“Asse Ferroviario Napoli – Bari. Raddoppio tratta Cannello-Benevento. II Lotto funzionale Frasso Telesino-Vitulano. 2° Sublotto Telese-San Lorenzo e 3° Sublotto San Lorenzo-Vitulano”*;
- Con medesima nota la Divisione ha comunicato che la documentazione progettuale presentata dal proponente è pubblicata sul sito web di questo Ministero all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/327/14984>;
- Con medesima nota la Divisione ha comunicato che secondo quanto indicato dalla scrivente con nota prot. MATTM-52978 del 18/05/2021, la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS provvederà ad assegnare l'istruttoria tecnica al gruppo istruttore e relativo Referente istruttore, individuato per la tipologia di opera *“PNRR e LINEARI”* e comunicato da ultimo con nota prot. CTVA-4611 del 13/09/2021.

RILEVATO che per il progetto in questione:

- L'Itinerario ferroviario Napoli – Bari è un intervento che rientrava nell'elenco delle infrastrutture strategiche e di preminente interesse nazionale di cui alla Delibera del CIPE n.121/2001 nonché nel Piano Nazionale per il Sud in Delibera del CIPE n. 62/2011. Successivamente è stato ricompreso tra quelli la cui realizzazione è stata affidata ai sensi dell'art. 1, comma 1, della legge dell'11 novembre 2014 n. 164 di conversione del decreto legge n. 133/2014 al Commissario (inizialmente individuato nell'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane e poi, per effetto del decreto legge 210/2015 convertito nella legge 21/2016, nell'Amministratore Delegato di Rete Ferroviaria Italiana).
- A seguito di procedura VIA, il MATTM con nota prot. GAB/2011/0010015 del 25 marzo 2011, facendo proprio il parere n. 629 del 4 febbraio 2011 formulato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, ha espresso parere positivo di compatibilità ambientale in merito al progetto in esame, con prescrizioni e raccomandazioni.
- Anche il Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota prot. DG.PAAC/S02/34.19.04/34519 del 12 dicembre 2012, ha espresso parere favorevole in ordine al progetto in esame, con l'osservanza di prescrizioni.
- Infine, la Regione Campania con la deliberazione della Giunta n. 103 del 13 marzo 2012, ha espresso pronunciandosi positivamente il consenso sul Progetto Preliminare ai fini dell'intesa sulla localizzazione urbanistica delle opere previste dal progetto medesimo, "sentiti" i Comuni interessati e tenuto conto delle posizioni dagli stessi espresse a tal fine.
- Con Ordinanza n. 5 dell'11 marzo 2015, il Commissario ha approvato il Programma generale delle attività da porre in essere per ciascun intervento inserito nei "Progetti Sbocca Italia", fra i quali rientra il progetto della Frasso–Vitulano.
- Pertanto, il Commissario con Ordinanza n. 25, pubblicata in Gazzetta Ufficiale, foglio delle inserzioni n. 129 in data 29 ottobre 2016, ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni il Progetto Preliminare del raddoppio della tratta Frasso Telesino - Vitulano", anche ai fini dell'accertamento della compatibilità ambientale, del perfezionamento, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, dell'intesa Stato-regione sulla localizzazione dell'opera, con l'automatica variazione degli strumenti urbanistici vigenti ed adottati, e della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili su cui la stessa è localizzata.
- A valle dell'approvazione del progetto preliminare sono stati seguiti iter autorizzativi diversi per il lotto 2, Telese- San Lorenzo Maggiore , ed il lotto 3, San Lorenzo Maggiore –Vitulano.

Per il Lotto 2: Telese – San Lorenzo Maggiore:

- Il Progetto Definitivo del Lotto Funzionale 2 Telese – San Lorenzo Maggiore è stato approvato in linea tecnica dal Referente di Progetto con nota RFI-DIN-DIS.NB\A0011|p|2017|0000608 del 31/08/2017 e successivamente è stato approvato dal Commissario con l'Ordinanza n. 32 del 07/09/2017 ai fini dell'indizione della Conferenza dei Servizi.
- La Conferenza dei Servizi si è conclusa con una determinazione motivata, prot. RFI-DIN\VERB\P\2018493 del 23/02/2018 che approva il progetto con prescrizioni.
- Conclusa la CdS, il Commissario con Ordinanza n. 36 del 23 Aprile 2018 (G.U. 05.05.2018), ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni il Progetto Definitivo del Lotto Funzionale 2 Telese – San Lorenzo Maggiore. In particolare, le prescrizioni riportate nell'allegato 1 della citata ordinanza si distinguono in:
 - o Prescrizioni nella fase del progetto esecutivo;
 - o Prescrizioni durante la fase realizzativa;
 - o Prescrizioni in fase di esercizio;
 - o Raccomandazioni nella fase del progetto esecutivo.

Per il Lotto 3: San Lorenzo Maggiore – Vitulano:

- Il Progetto Definitivo del Lotto Funzionale 3 - San Lorenzo Maggiore - Vitulano è stato approvato in linea tecnica dal Referente di Progetto con nota RFI-DIN-DIS.NB\A0011[P]2018\0000780 del 18/09/2018 e successivamente è stato approvato dal Commissario con l'Ordinanza n. 37 del 20/09/2018 ai fini dell'indizione della Conferenza dei Servizi.
- La Conferenza dei Servizi si è conclusa con una determinazione motivata, prot. RFI-DIN\PEC\P\2019\0001015 del 19/06/2019 che approva il progetto con prescrizioni.
- Conclusa la CdS, il Commissario con Ordinanza n. 44 del 27 Giugno 2019 (G.U. 11.07.2019), ha approvato con prescrizioni e raccomandazioni il Progetto Definitivo del Lotto Funzionale 3 San Lorenzo Maggiore – Vitulano. In particolare, le prescrizioni riportate nell'allegato 1 della citata ordinanza si distinguono in:
 - o Prescrizioni nella fase del progetto esecutivo;
 - o Prescrizioni durante la fase realizzativa;
 - o Prescrizioni in fase di esercizio;
 - o Raccomandazioni nella fase del progetto esecutivo.
- RFI, a valle dell'approvazione del progetto definitivo per entrambi i lotti, ha esperito apposita procedura di gara DAC.0109.2019, a seguito della quale è risultato aggiudicatario il CONSORZIO TELESE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA, costituito dalle imprese Ghella S.p.A. – ITINERA S.p.A. – SALCEF S.p.A. – COGET IMPIANTI S.p.A.
- In data 04/12/2020, Italferr S.p.A. ha esperito ai sensi del D.Lgs. 50/2016 la procedura di affidamento della Progettazione esecutiva ed esecuzione in appalto dei lavori per la realizzazione dell'opera oggetto della presente procedura, affidata al CONSORZIO TELESE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA, costituito dalle imprese Ghella S.p.A. – ITINERA S.p.A. – SALCEF S.p.A. – COGET IMPIANTI S.p.A e in data 22/12/2020 sono state consegnate le Prestazioni, con decorrenza 04/01/2020, avviando quindi la redazione della Progettazione esecutiva;
- sul progetto esecutivo “Asse Ferroviario Napoli – Bari. Raddoppio tratta Cancello-Benevento. II Lotto funzionale Frasso Telesino-Vitulano. 2° Sublotto Telese-San Lorenzo e 3° Sublotto San Lorenzo-Vitulano” è stato reso, sulla base del parere della Commissione tecnica VIA-VAS n. 745 del 29/05/2023, il decreto direttoriale prot. MASE-VADEC-2023-329 del 11/07/2023, che ha determinato la coerenza dei progetti esecutivi dei sublotti in questione con i progetti definitivi approvati rispettivamente con l'Ordinanza Commissariale n.36/2018 (2° Sub-lotto Telese-San Lorenzo) e con l'Ordinanza Commissariale n.44/2019 (3° Sublotto San Lorenzo-Vitulano) e la verifica dell'ottemperanza dei progetti esecutivi alle prescrizioni e raccomandazioni di cui alle richiamate Ordinanze n. 36/2018 e n. 44/2019, ferma restando l'osservanza delle residue prescrizioni delle Ordinanze stesse n.36/2018 e n.44/2019, da ottemperare nelle successive fasi e che saranno oggetto di Verifica di Attuazione Fase 2 e da ottemperare con altri Enti.
- Con riferimento al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, unico per entrambi i sub-lotti 2 e 3, il citato decreto direttoriale prot. MASE-VA-DEC-2023-329 del 11/07/2023 ha altresì disposto che il piano di utilizzo “*ottempera alle condizioni ambientali recepite nella citata Ordinanza Commissariale n.36/2018 e alle condizioni ambientali recepite nell'Ordinanza Commissariale n. 44/2019*”.

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della Variante al PUT di progetto esecutivo “Asse Ferroviario Napoli-Bari - Raddoppio della tratta ferroviaria Cancello – Benevento. II Lotto funzionale Frasso Telesino – Vitulano. 2° sublotto Telese – San Lorenzo. 3° sublotto San Lorenzo – Vitulano.”, ai sensi dell'art.15 co.1 del DPR 120/2017 così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. n. MASE/0141410 in data 07/09/2023, a seguito di istanza presentata dal

Proponente per la modifica dei siti di destinazione rispetto a quelli indicati nel PUT di progetto esecutivo valutato nel richiamato decreto direttoriale prot. MASE-VA-DEC-2023-329 del 11/07/2023;

- la presente verifica, così come disposto dalla Divisione con la nota sopraccitata, riguarda la seguente documentazione tecnica trasmessa dal Proponente: Variante al Piano di Utilizzo dei materiali di scavo di Progetto Esecutivo ai sensi dell'art.15 co.1 del D.P.R. 120/2017 (Codice Elaborato IF2R02V52RGTA0000001A);

CONSIDERATO che:

Il Proponente riferisce che la variante al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo del progetto esecutivo dei 2 sublotti approvato con Decreto Direttoriale prot. MASE-VA-DEC-2023-329 del 11/07/2023 è stata determinata, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera b, del D.P.R. 120/2017, per la modifica dei siti di destinazione rispetto a quelli indicati nel piano di progetto esecutivo valutato nel decreto direttoriale prot. MASE-VA-DEC-2023-329 del 11/07/2023 reso sulla base del parere della Commissione tecnica VIA-VAS n. 745 del 29/05/2023.

La Relazione generale di Variante al PUT di PE si struttura in tre capitoli (§ 1. Introduzione; § 2. Criteri di selezione dei nuovi siti individuati; § 3. Siti di destinazione finale) e in n.7 Allegati (Allegato 1: PIANO DI UTILIZZO PROGETTO ESECUTIVO E RELATIVO PARERE MASE; Allegato 2: PARERE MITE VARIANTE PUT PE APICE-HIRPINIA; Allegato 3: DOCUMENTI LAIF; Allegato 4: DOCUMENTI CAVA SANTA LUCIA (LUSERTA); Allegato 5: DOCUMENTI COMUNE DI CASTELVENERE; Allegato 6: DOCUMENTI COMUNE DI DUGENTA; Allegato 7: RIEPILOGO SITI AUTORIZZATI TRATTE NAPOLI-BARI).

Nel § 1. Introduzione il Proponente riporta la cronistoria del PUT dalla sua approvazione di livello progettuale definitivo in cui sono stati presentati i Piani di Utilizzo di due sublotti (2° Sublotto Telese – San Lorenzo e 3° Sublotto San Lorenzo – Vitulano), successivamente accorpati in un unico documento in fase di Progetto Esecutivo, recependo il quadro prescrittivo ricompreso nelle Ordinanze n.36 e n.44 di approvazione dei due Sublotti. Riferisce altresì che il PUT di PE, valutato nel decreto direttoriale prot. MASE-VA-DEC-2023-329 del 11/07/2023 reso sulla base del parere della Commissione tecnica VIA-VAS n. 745 del 29/05/2023, è riportato in Allegato alla Relazione generale. Infine, il Proponente asserisce che la variante al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo del progetto esecutivo dei 2 sublotti presentata è stata determinata, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera b, del D.P.R. 120/2017, per la modifica dei siti di destinazione rispetto a quelli indicati nel piano di progetto esecutivo valutato nel decreto direttoriale prot. MASE-VA-DEC-2023-329 del 11/07/2023 reso sulla base del parere della Commissione tecnica VIA-VAS n. 745 del 29/05/2023 e *che si rimanda pertanto interamente a quanto riportato nel PUT di Progetto Esecutivo (Allegato 1), approfondendo nel seguito unicamente i contenuti del Paragrafo 8.4 "Utilizzo finale esterno al progetto" che pertanto si intende integralmente sostituito dal presente aggiornamento.*

Il Proponente riferisce che relativamente alla movimentazione e gestione delle terre, le opere di realizzazione della tratta ferroviaria Telese-Vitulano prevedono i seguenti flussi di materiali, espressi in mc banco:

- ✓ una produzione complessiva di materiale scavato pari a 1.867.894 mc;
- ✓ un riutilizzo interno nell'ambito del progetto di terre e rocce da scavo in qualità di sottoprodotti pari a 516.957 mc;
- ✓ un utilizzo esterno di terre e rocce da scavo in qualità di sottoprodotti in siti da riambientalizzare pari a 1.343.094 mc;
- ✓ un parziale esubero di materiali da scavo da gestire in qualità di rifiuti pari a 7.843 mc.

BILANCIO TERRE PE							
LOTTO	Produzione complessiva (mc in banco)	Fabbisogno (mc in banco)	Approvvigionamento			Utilizzo esterno (mc in banco) PUT	Materiali di risulta in esubero (mc)
			Utilizzo interno stessa WBS (mc in banco) PUT	Utilizzo interno diversa WBS (mc in banco) PUT	Da esterno (mc in banco)		
L2	1.059.534	886.101	116.883	198.656	515.589	737.946	6.049
L3	808.360	432.862	53.321	148.097	220.459	605.148	1.794
L2+L3	1.867.894	1.318.963	170.204	346.753	736.048	1.343.094	7.843

Tabella 1 Sintesi bilancio terre PE (Lotto2+Lotto3) estratta dal PUT di PE in Allegato 1 alla Relazione generale di Variante del PUT di PE

Il Proponente dichiara che *nelle more della disamina del presente aggiornamento e nel rispetto delle modalità e tempistiche disciplinate dal D.P.R. 120/2017, la gestione del materiale da scavo in qualità di sottoprodotti derivanti dai lavori di realizzazione dell'opera in oggetto non subirà variazioni; in particolare, le terre e rocce da scavo prodotte dalle opere in progetto che soddisfano i requisiti di sottoprodotto non saranno destinate ad un utilizzo diverso da quello indicato nel PUT precedentemente approvato.*

Infine, al fine di fornire una panoramica inerente alla gestione delle terre e rocce da scavo in qualità di sottoprodotti, considerato che la tratta in esame si inserisce nel più ampio intervento - in capo allo stesso Proponente - relativo all'“Itinerario Napoli - Bari” che comprende tratte/lotti in fase di realizzazione e tratte/lotti in fase di progettazione, il Proponente riporta, come nella tabella seguente estratta dalla Relazione generale di Variante al PUT di PE art.15 co.1 del DPR 120/2017, il quadro complessivo dei materiali che verranno scavati e che prevede di utilizzare in qualità di sottoprodotti in siti esterni da riambientalizzare, nonché l'indicazione dell'Affidatario dei lavori ferroviari nella sua qualità di Produttore delle terre e rocce da scavo ed Esecutore del PUT. Altresì in Allegato 7 il Proponente fornisce il riepilogo dei siti di destinazione finale di tutte le tratte dell'asse ferroviario Napoli – Bari.

Tratta Ferroviaria	Stato avanzamento lavori	Sottoprodotti in siti esterni [mc banco]	Affidatario dei lavori Esecutore del PUT
Napoli – Cannello	Realizzazione	830.769	Webuild S.p.A.
Cannello – Frasso Telesino	Realizzazione	990.033	Consorzio CFT (Pizzarotti-Ghella-Itinera)
Frasso Telesino – Telese	Realizzazione	647.337	RTI (Pizzarotti-Ghella-Itinera)
Telese – San Lorenzo	Progettazione Esecutiva	737.946	Consorzio Telese S.C.r.l., (Ghella S.p.A.)
San Lorenzo – Vitulano	Progettazione Esecutiva	605.148	Consorzio Telese S.C.r.l., (Ghella S.p.A.)
Apice – Hirpinia	Realizzazione	2.325.201	Consorzio Hirpinia AV (Webuild S.p.A.)
Hirpinia – Orsara	Progettazione Esecutiva	4.769.066	Consorzio “Hirpinia – Orsara AV (Webuild S.p.A)
Orsara - Bovino	Realizzazione	1.361.778	Consorzio “Bovino – Orsara AV (Webuild S.p.A)

Tabella 2 Quadro complessivo conferimenti esterni Itinerario Napoli – Bari (cfr. Tabella 1 dell'elaborato IF2R02V52RGTA0000001A

SITI DI DESTINAZIONE		TRATTE NA-BA						
Denominazione	Capienza (mc)	Variante Cannello	Cannello Frasso	Frasso-Telese	Telese-Vitulano (Telese-S.Lorenzo/S.Lorenzo-Vitulano)	Apice-Hirpinia	Orsara-Bovino	Hirpinia-Orsara
		830.769 mc	990.033 mc	647.337 mc	1.310.616 mc	2.325.201 mc	1.361.778 mc	4.769.066 mc
Nuova SGA	530.000	x						
Recupera/Maicol	900.000	x	x					
Casamarcano-Atmorcoop	350.000	x	x					
ETEP	1.334.215		x				x	x
Elle 2013	850.000			x	x			
Siefic	800.000			x	x	x	x	x
MTL Srl località La Lava	150.000					x		
F.lli Miele Snc - Località Camporeale	74.300					x		
Euro Scavi (ex Razzano)	370.000					x		
Vito Alterio Gessi - Gessara A	50.000					x		x
Vito Alterio Gessi - Gessara B	100.000					x		
Gecar 1 srl, sito nel Comune di Ascoli Satriano (FG)	190.000					x	x	
Gecar 2 srl, sito nel Comune di Melfi (PZ)	570.000					x	x	
Inerti Ufita	245.000					x		x
Altieri srl	317.500					x	x	
Cava Santa Lucia	2.000.000			x	x	x	x	x
Cava INERTI ADINOLFI	48.000			x		x	x	x
LAIF	608.000			x	x	x	x	x
Invitalia	340.577					x	x	x

Tabella 3 Estratto da Allegato 7 alla Variante di PUT di PE – Riepilogo siti autorizzati tratte Napoli – Bari

Nel § 2 denominato criteri di selezione dei nuovi siti individuati il Proponente riferisce di 1. Confermare tutti i siti di destinazione già individuati nel PUT precedentemente approvato e 2. Individuare ulteriori n.4 siti segnalati da amministrazioni/enti pubblici e di forte interesse strategico per il territorio. Altresì, il Proponente

asserisce che nel rispetto del criterio della “certezza dell'utilizzo dei sottoprodotti” provvederà a comunicare all'Autorità Competente, preliminarmente all'avvio dei conferimenti, quali tra i siti individuati nel presente documento verranno effettivamente utilizzati per il recapito finale delle TRS.

Nel § 3 denominato siti di destinazione finale il Proponente riporta la conferma di tutti i siti di destinazione già individuati nel PUT precedentemente approvato, per i quali il Proponente dichiara che *in analogia all'approccio seguito per la redazione della variante al PUT di PE della tratta Apice-Hirpinia, approvata con parere Prot. N. 0019416 del 16/02/2022 (riportato in Allegato 2), è stata già verificata la sussistenza dei requisiti di cui al D.P.R. 120/2017 da parte dell'Autorità Competente nell'ambito dell'approvazione del PUT di PD;* e di seguito riportati.

Denominazione
D'Onofrio Mennato nel Comune di Solopaca
Elle 2013 nel Comune di Frosolone
Siefic S.p.A nel Comune di Isernia

Tabella 4 : Siti di destinazione già individuati nel PUT precedentemente approvato - Estratto tabella 1 della Variante di PUT di PE art.15 co.1 del DPR 120/2017

Nel medesimo § 3 il Proponente individua n.4 siti di destinazione finale, oggetto della Variante del PUT di PE per i quali si è reso necessario l'aggiornamento del PUT di PE ai sensi dell'art.15 co.1 del DPR 120/2017, riferendo che sono stati segnalati da Amministrazioni pubbliche e di forte interesse strategico per il territorio, parte dei quali già in possesso delle autorizzazioni degli interventi di recupero finale. Trattasi dei seguenti siti di destinazione finale individuati per il conferimento delle TRS in regime di sottoprodotto:

Denominazione	Fonte
LAIF	Comune di Telese
Cava Santa Lucia (Luserta)	Comune di Caserta
Intervento di valorizzazione del verde urbano mediante riqualificazione e rinaturalizzazione ambientale delle aree degradate in loc. Caselle	Comune di Castelvenere
Vasca raccolta acque	Comune di Dugenta

Tabella 5 Estratto tabella 2 della Variante di PUT di PE art.15 co.1 del DPR 120/2017 – Nuovi siti di destinazione finale segnalati dagli Enti Pubblici

Per il sito di destinazione finale per il conferimento delle TRS in esubero in regime di sottoprodotto, **LAIF**, il Proponente allega alla documentazione, in Allegato 3, l'autorizzazione del Progetto per la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di potenza pari a 6.382,48 kWp e delle relative opere di connessione, ubicato nei comuni di Telese Terme e Solopaca in provincia di Benevento approvato dalla Regione Campania con Dec. n.3 del 14/01/2022. Altresì il Proponente riferisce che l'impianto ha avuto il riconoscimento di interesse pubblico dalle amministrazioni di Telese Terme e Solopaca, poiché riqualificherà l'area di un'ex cava abbandonata, in linea con gli indirizzi del MISE e della Regione Campania, che privilegiano l'inserimento di questi impianti presso aree che necessitano una riqualificazione ambientale. Altresì il Proponente riferisce che il progetto approvato dalla Regione Campania con Dec. n.3 del 14/01/2022 prevede il ripristino morfologico dell'ex cava mediante il riempimento di circa 800.000 m3 di terre e rocce da scavo e che contiene tutti gli elementi richiesti dall'Allegato 5 del D.P.R. 120/2017.

In particolare, in Allegato 3 alla variante di PUT di PE oggetto del presente parere, il Proponente allega la nota del Comune Città di Telese Terme (non recante alcun estremo di protocollo e data) nella quale è riportato quanto segue: “*Facendo seguito alle numerose interlocuzioni verbali e ai sopralluoghi esperiti sul*

territorio comunale sia con l'amministrazione sia con gli uffici, si porta a conoscenza la S.V. che con decreto PAUR n. 64 del 9.2.2022 è stato autorizzato il Progetto per la realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di potenza pari a 6.382,48 kWp e delle relative opere di connessione, ubicato nei comuni di Telese Terme e Solopaca in provincia di Benevento, proposto dalla IVPC Power 10 srl. Il predetto impianto ha avuto il riconoscimento di interesse pubblico dalle amministrazioni di Telese Terme e Solopaca anche e soprattutto in virtù del fatto che per la realizzazione dello stesso è prevista, in via preventiva la ricomposizione ambientale di un'ex area di cava abbandonata che allo stato rappresenta, quindi, un detrattore ambientale per i territori comunali. Inoltre, l'impianto è appunto realizzato in un'ex area di cava come specificatamente consigliato dagli indirizzi del MISE e della Regione Campania che privilegiano le aree che necessitano di riqualificazione ambientale. Il progetto approvato, pertanto, prevede, nello specifico della riqualificazione ambientale il ripristino morfologico del sito mediante il riempimento dell'ex area di cava con circa 800.000 m3 di terre e rocce da scavo da eseguirsi, peraltro, nei termini di 15 mesi a far data dal 9 agosto c.c. (avvio dei lavori 180 gg dalla pubblicazione del decreto PAUR che si allega in copia). Questa condizione temporale impone il reperimento, nell'immediato, di circa 300.000 m3 di terre e rocce da scavo al fine di dare avvio ai lavori. Pertanto, tenuto conto che il sito è immediatamente contermina ai cantieri oggetto del raddoppio della linea ferroviaria NA-BA senza, altresì, intersecare il tessuto urbano, con il conseguenziale minore afflusso di traffico dei mezzi di cantiere proprio all'interno del tessuto urbano, la scrivente Amministrazione, sentiti anche gli uffici comunali (UTC e Viabilità) invita le SS.VV. a voler valutare preliminarmente la possibilità di utilizzo del predetto sito per lo smaltimento delle terre e rocce da scavo provenienti dai lavori del raddoppio ferroviario."

Per il sito di destinazione finale per il conferimento delle TRS in esubero in regime di sottoprodotto, **Cava Santa Lucia (Luserna) nel Comune di Caserta**, il Proponente allega alla documentazione in Allegato 4 la scheda tecnica della cava riferendo che detta scheda contiene tutti gli elementi richiesti dall'Allegato 5 del D.P.R. 120/2017. Altresì, il Proponente riferisce che detto sito di destinazione finale individuato per il conferimento delle TRS in esubero in regime di sottoprodotto è stato segnalato dal Comune di Caserta in quanto lo stesso Comune è fortemente impegnato nella promozione di interventi di riqualificazione ambientale nel proprio territorio e segnala la cava Santa Lucia (Luserna) quale sito di destinazione per le terre provenienti dai lavori di realizzazione del nuovo tratto ferroviario Napoli-Bari, all'interno del programma di dismissione dell'attività estrattiva della cava stessa ai sensi dell'art.28 del PRAE, attraverso attività di riqualificazione ambientale e riuso del sito stesso. In particolare, la cava può accogliere fino ad 1 milione di mc di terre.

Nella scheda tecnica della Cava Santa Lucia allegata alla documentazione il Proponente riporta i dati relativi all'inquadramento geografico ed urbanistico del sito (Ubicazione sito, descrizione del sito, accessibilità del sito, distanza dalla linea ferroviaria, uso del suolo attuale, caratteristiche geo-litologiche del sito, i dati relativi all'inquadramento catastale e la destinazione urbanistica del sito da Piano Urbanistico Comunale), alla vincolistica insistente sul sito. In merito alla documentazione progettuale e autorizzativa del sito il Proponente riporta che il progetto di recupero è stato autorizzato dalla Regione Campania, Settore Genio Civile di Caserta, con Decreto n. 65 del 11/08/2021.

Altresì in Allegato 4 alla Variante di PUT di PE, il Proponente riporta i dati sulla caratterizzazione eseguita nel sito per la quale riferisce che sono stati prelevati e sottoposti a determinazioni analitiche n.3 campioni rappresentativi dei primi 100 cm di terreno e che tutti campioni analizzati, di cui allega i Rapporti di Prova analitici, risultano conformi rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione di cui alle colonne A e B, Tabella 1, Allegato 5, al Titolo V, della Parte IV, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e D.M.46/2019 All.2 Art.3 e dunque conformi alla destinazione d'uso del sito. Altresì il Proponente riporta i percorsi interessanti la viabilità stradale dal sito di deposito intermedio delle terre (DT10L2) al sito di destinazione finale individuato per il conferimento delle TRS in esubero in regime di sottoprodotto. Infine, il Proponente allega la nota di trasmissione ed il Decreto n.65 del 11 agosto 2021 della regione Campania (prot. 2021.0418223 del 12/08/2021).

In merito al sito di destinazione finale individuato per il conferimento delle TRS in esubero in regime sottoprodotto, **Intervento di valorizzazione del verde urbano mediante riqualificazione e rinaturalizzazione ambientale delle aree degradate in loc. Caselle del Comune di Castelvenere**, il

Proponente riferisce che, come dalla nota allegata in Allegato 5 della documentazione oggetto del presente parere, e di cui di seguito si riporta un estratto, il Comune di Castelvenere sta promuovendo un Intervento di valorizzazione del verde urbano mediante riqualificazione e rinaturalizzazione ambientale delle aree degradate in località Caselle – Castelvenere (BN); in particolare, la proposta progettuale riguarda la creazione di una nuova area a parco urbano mediante il riempimento di un'attuale area depressa per circa 250.000 mc ed un miglioramento dell'efficienza idraulica e delle portate di piena. Il progetto dovrà seguire il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) art. 27bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in cui confluiranno tutti i pareri, nulla-osta e autorizzazioni.

Il Proponente riferisce che *in relazione alla parziale sussistenza dei requisiti di cui al D.P.R. 120/2017, l'attività di conferimento dei materiali sarà effettuata previa comunicazione da parte del Proponente all'Autorità Competente di quali, tra i siti individuati nella Tabella 2 a pag.8 e 9 della Relazione generale della Variante al PUT di PE, verranno effettivamente utilizzati per il recapito finale delle TRS, alla quale saranno allegati i riferimenti specifici delle autorizzazioni inerenti alle attività di recupero/riqualifica degli interventi di utilizzo finale. Ad integrazione di quanto ad oggi trasmesso, saranno fornite le schede tecniche del sito che costituiranno pertanto il completamento gli elementi di cui all'Allegato 5 del D.P.R. 120/2017.*

Infine, in merito al sito di destinazione finale individuato per il conferimento delle TRS in esubero in regime sottoprodotto, **Vasca Raccolta acque nel Comune di Dugenta**, il Proponente nella Relazione generale di variante al PUT di PE riferisce che il Comune di Dugenta ha in corso di esecuzione i lavori per la realizzazione di una strada comunale di collegamento tra Via Nazionale e un'area verde; lungo il tracciato della strada insiste una vasca di raccolta acque, in disuso, che deve essere riempita per consentire la realizzazione della strada. Per tale intervento il Comune di Dugenta, riferisce il Proponente che lo stesso Comune di Dugenta ha richiesto al Proponente la possibilità di effettuare il riempimento della stessa con terre provenienti dalla realizzazione della rete ferroviaria AV, per un totale di circa 800 mc, come da nota riportata in Allegato 6 alla Relazione generale della Variante al PUT di PE, oggetto del presente parere.

Il Proponente riferisce, come per il sito di destinazione finale individuato nel comune di Castelvenere, che *in relazione alla parziale sussistenza dei requisiti di cui al D.P.R. 120/2017, l'attività di conferimento dei materiali sarà effettuata previa comunicazione da parte del Proponente all'Autorità Competente di quali, tra i siti individuati nella Tabella 2 a pag.8 e 9 della Relazione generale della Variante al PUT di PE, verranno effettivamente utilizzati per il recapito finale delle TRS, alla quale saranno allegati i riferimenti specifici delle autorizzazioni inerenti alle attività di recupero/riqualifica degli interventi di utilizzo finale. Ad integrazione di quanto ad oggi trasmesso, saranno fornite le schede tecniche del sito che costituiranno pertanto il completamento gli elementi di cui all'Allegato 5 del D.P.R. 120/2017.*

VALUTATO che:

La documentazione trasmessa, ai sensi di quanto previsto dall'art.15 – Aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo del DPR 120/2017 recante al co.1 *In caso di modifica sostanziale dei requisiti di cui all'articolo 4, indicati nel piano di utilizzo, il proponente o l'esecutore aggiorna il piano di utilizzo e lo trasmette in via telematica ai soggetti di cui all'articolo 9, comma 1, corredato da idonea documentazione, anche di natura tecnica, recante le motivazioni a sostegno delle modifiche apportate. [...]*, consta non di un PUT unico ed autoportante, come sarebbe stato auspicabile, che ricalchi pedissequamente tutti i contenuti previsti dall'Allegato 5 del DPR 120/2017 e con gli aggiornamenti intervenuti identificabili in modo chiaro ed univoco, oltre a relazione esplicativa delle modifiche apportate ma di una Relazione generale strutturata in tre capitoli e n.7 allegati in cui il Proponente rimanda interamente ai contenuti del PUT di PE (allegato alla Relazione generale) che è stato valutato nel decreto direttoriale prot. MASE-VA-DEC-2023-329 del 11/07/2023 reso sulla base del parere della Commissione tecnica VIA-VAS n. 745 del 29/05/2023 ed asserendo quindi di approfondire nella Relazione generale di Variante al PUT di PE unicamente *i contenuti del Paragrafo 8.4 "Utilizzo finale esterno al progetto" che pertanto si intende integralmente sostituito dal presente aggiornamento.*

Le modifiche ai siti di destinazione d'uso esterni individuati per il conferimento delle TRS in esubero in regime sottoprodotto di cui al par. 8.4 del PUT sono analizzate come sopra riportato.

In merito ai siti di destinazione finale **Intervento di valorizzazione del verde urbano mediante riqualificazione e rinaturalizzazione ambientale delle aree degradate in loc. Caselle del Comune di Castelvenere e Vasca raccolta acque nel Comune di Dugenta**, prendendo atto di quanto asserito dal Proponente in merito alla parziale sussistenza dei requisiti di cui al DPR 120/2017, si fa quindi presente che il conferimento delle TRS in esubero in regime di sottoprodotto per detto sito di destinazione finale individuato è subordinato alla trasmissione al MASE della documentazione amministrativa attestante l'autorizzazione al conferimento delle TRS in esubero in regime di sottoprodotto per detti siti di destinazione finale e contenente tutti gli elementi richiesti dall'Allegato 5 del D.P.R. 120/2017.

Inoltre, come riportato dal Proponente, il medesimo dovrà provvedere a comunicare quali, tra i siti individuati nella Tabella 2 a pag.8 e 9 della Relazione generale della Variante al PUT di PE, verranno effettivamente utilizzati per il recapito finale delle TRS, alla quale saranno allegati i riferimenti specifici delle autorizzazioni inerenti alle attività di recupero/riqualifica degli interventi di utilizzo finale.

DATTO ATTO che:

ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci

**la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Sottocommissione VIA**

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

per quanto di competenza, la positiva verifica dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo relativo ai sensi dell'art.15 co.1 del DPR 120/2017.

Il Proponente dovrà in ogni caso acquisire, ove necessario, dichiarazione di attuale disponibilità dei siti di destino al ricevimento del relativo materiale, e trasmettere per i siti *Intervento di valorizzazione del verde urbano mediante riqualificazione e rinaturalizzazione ambientale delle aree degradate in loc. Caselle del Comune di Castelvenere e Vasca raccolta acque nel Comune di Dugenta* l'utilizzo è subordinato alla trasmissione al MASE della documentazione amministrativa attestante l'autorizzazione al conferimento delle TRS in esubero in regime di sottoprodotto per detto sito di destinazione finale individuato proveniente da PUT redatto ai sensi dell'art.9 del DPR 120/2017 e schede contenenti tutti gli elementi richiesti dall'Allegato 5 del D.P.R. 120/2017.

Il Proponente medesimo dovrà provvedere a comunicare quali, tra i siti individuati nella Tabella 2 di par. 8.4 del PUT, come aggiornato, verranno effettivamente utilizzati per il recapito finale delle TRS, alla quale saranno allegati i riferimenti specifici delle autorizzazioni inerenti alle attività di recupero/riqualifica degli interventi di utilizzo finale.

Restano fermi i controlli da parte dell'autorità vigilante, ARPA competente per territorio, ai sensi di quanto previsto dal DPR 120/2017 medesimo e dalla normativa vigente in materia

**La Coordinatrice della Sottocommissione VIA
Avv. Paola Brambilla**

ID 10270 Asse Ferroviario Napoli-Bari Raddoppio Tratta Cancello – Benevento II Lotto funzionale Frasso Telesino – Vitulano 2° Sublotto Telese – San Lorenzo 3° Sublotto San Lorenzo – Vitulano Progetto Esecutivo - Aggiornamento del Piano di utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi dell'art.15, co.1 del D.P.R. 120/2017